

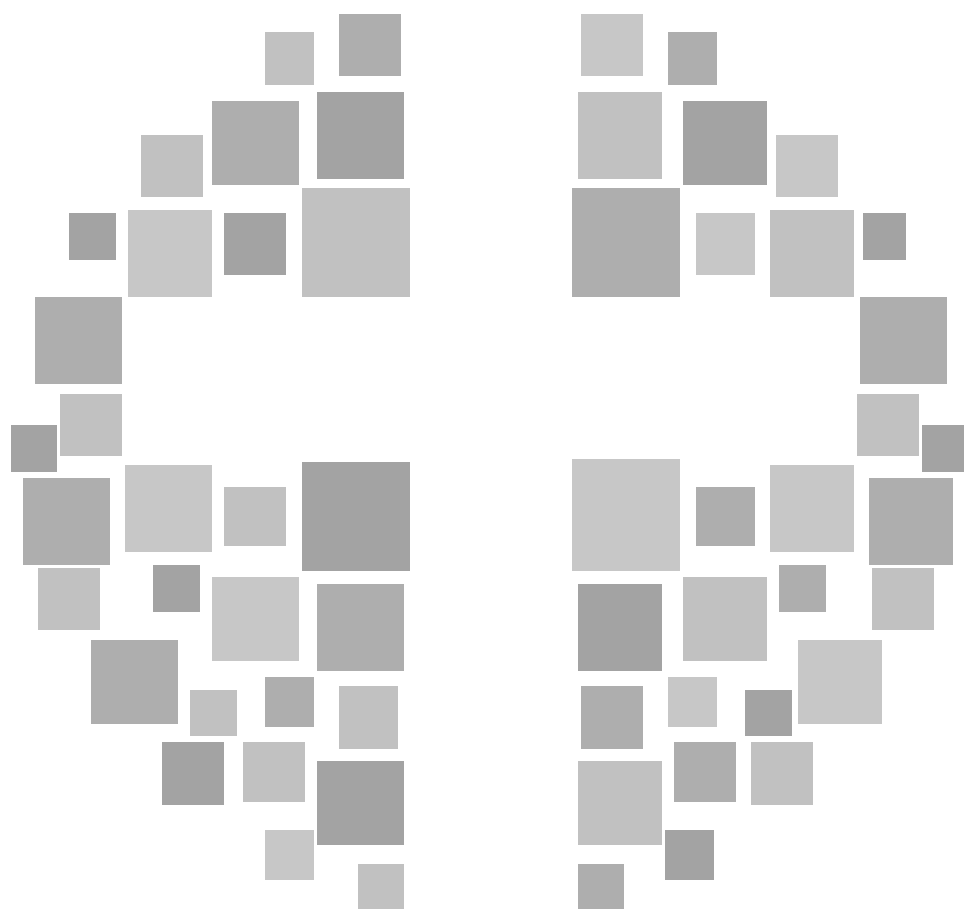
AZIONE
CATTOLICA
TRIESTE

Camposcuola giovanissimi diocesano

Borca di Cadore, 10-17 agosto 2019



guida educatori



SABATO 10 - REGOLE DEL GIOCO E PRESENTAZIONE

- Ritrovo ore 9.00 Santa Caterina
- Sosta al Vajont con pranzo al sacco
- Arrivo a Borca, consegna delle camere
- Presentazione del campo e delle regole comunitarie
- Sera giochi di gruppo

Vajont

- 1m^3 d'acqua = 1000kg
- Italia, in pieno sviluppo anni '60 sempre alla ricerca di energie perché a meno di qualche miniera di carbone manca da sempre di risorse energetiche.
- Venezia ha bisogno di energia elettrica. In quegli anni le varie dighe sviluppate attorno al Piave contano circa 60 milioni di metri cubi d'acqua. Il primo progetto del Vajont contava 53 milioni di metri cubi. Quello finale 150.
- Altezza: 261,60 m, quota alla base: 463,90 m s.l.m.
- Livello di massima piena: 723,5 m s.l.m. Il livello di sicurezza è fissato a 700 dopo la scoperta del pianale franoso sul monte Toc.
- il 4 novembre 1960, con il livello del lago a 650 m.s.l., vi fu una prima frana di medie dimensioni (800.000 m^3) sul versante sinistro;
- Alle ore 22.39 del 9 ottobre 1963, circa 270 milioni m^3 di roccia (un volume più che doppio rispetto a quello dell'acqua contenuta nell'invaso) scivolarono, alla velocità di 30 m/s (108 km/h), nel bacino artificiale sottostante creato dalla diga del Vajont, provocando un'onda di piena tricuspide che superò di 250 m in altezza il coronamento della diga e che in parte risalì il versante opposto distruggendo tutti gli abitati lungo le sponde del lago nel comune di Erto e Casso, in parte (circa 25-30 milioni di m^3) scavalcò il manufatto (che rimase intatto, pur avendo subito forze 20 volte superiori a quelle per cui era stato progettato) Vi furono 1917 vittime di cui 1450 a Longarone, 109 a Codissago e Castellavazzo, 158 a Erto e Casso e 200 originarie di altri comuni. Solamente 1500 sono i cadaveri ritrovati.
- Nel 1971, per permettere agli sfollati ancora senza casa di tornare alla normalità, venne costruito il comune di Vajont, presso Maniago.
- Legge Vajont 357/1964 pensata per le vittime del disastro fu sfruttata da aziende esterne per comprare licenze di vendita.

Pomeriggio¹

- Divisione camere
- Introduzione e presentazione, distribuzione delle cartelle del campo scuola con regole:
 - ❖ A Borca la differenziata è diversa da Trieste da rispettare con rigorosa attenzione
 - ❖ Per i cellulari c'è uno spazio comune in mensa, durante le attività siamo pregati di usarli in maniera consona alla vita comunitaria del campo
 - ❖ Durante la giornata gli orari dati dagli educatori sono da osservare tassativamente
 - ❖ A mezzanotte si sta in camera senza disturbare i nostri fratelli.
 - ❖ A pranzo e a cena siamo invitati a non stare mai con le stesse persone a fianco
 - ❖ Abbiamo gli occhi e il cuore aperto perché questo è un tempo prezioso in cui abbiamo scelto di salire, come gli apostoli sul monte Tabor
 - ❖ La casa è un bene dell'associazione, siamo tenuti ad averne cura
 - ❖ Nelle attività ci sarà l'occasione di mettersi in gioco veramente, usiamo questo tempo con coraggio
 - ❖ I gruppi di servizio saranno estratti casualmente ogni giorno, questi sono: Apparecchio\sparecchio, lavaggio piatti, pulizia degli spazi comuni, pulizia dei sanitari
- Giochi di presentazione la sera

¹ Materiali: 1 cartellone, 30 cartelle porta documenti

DOMENICA 11 - LA NATURA DEL DUBBIO

definire il dubbio in generale in modo da avere partenza comune, da dove nasce, quali sono le sue caratteristiche

- 9.45 laboratorio costruzione sacchetti personale
- 11.00 Messa a Borca di Cadore
- Attività pomeriggio scene sul dubbio
- Gioco all'aperto alla chiesa la sera

Laboratorio mattina²

Creazione sacchetti personalizzati da stoffe con filo e lana per posta personale.

Attività Pomeriggio³

Prima parte 30'

Una scena teatrale viene preparata dagli educatori (dubbio amoroso). Vengono riportate alcune linee guida:

Dubbio amoroso. Scenetta a cura degli educatori.

Sofia è innamorata di Alessandro, ci sta insieme da diverso tempo. Arrivata in campo scuola si innamora di Sergio, lavorando assieme per la preparazione del campo ha scoperto un nuovo lato di lui tutto nuovo e affascinante. Non sa cosa fare, perché ci tiene a Alessandro e gli vuole bene, ma Sergio... Cavolo, la cosa la sta intrippano! Sofia prova quindi a chiedere consiglio prima alla sua amica Stella e poi alla sua amica Titty

Suggerimenti di Stella

Segui il tuo cuore, il tuo istinto. Se ti piace, prova a lasciare la porta aperta, magari potrebbe andare male con Alessandro. Scrivigli, invitalo ad uscire, cerca di capire se hai una cotta vera per lui o meno. Ma non lasciare Alessandro. Fai le cose di nascosto, è per il bene della tua vita.

Suggerimenti di Titti

Stai già con Alessandro. Lo ami? Amare qualcuno è anche un atto di responsabilità, non solo di divertimento. Per rispetto dovresti prima risolvere

²Materiale: stoffe di scarto, aghi, lana e fili, pinzatrice, colla, pennarelli.

³Materiale: 8 stampe per ogni situazione (2, 3, 4), fogli bianchi, penne, cartellone, pennarelli

con Alessandro. Solo in quel caso puoi muoverti verso Sergio. Se non gestisci bene le cose, rischi di rovinare il rapporto con entrambi.

Finita la rappresentazione, tutti insieme, ci si interroga sulle tre domande:

- dove/perchè nasce il dubbio?
- le caratteristiche del dubbio
- quali scenari possibili

facendo assieme l'esercizio.

Seconda Parte 50'

Una volta finita la raccolta del feedback, ci si divide in tre gruppi. Ad ogni gruppo viene assegnata una storia in forma cartacea: il gruppo deve interrogarsi sulle stesse tre domande applicate al nuovo contesto (20' circa)

A fine attività di analisi, ci si ritrova per una condivisione di gruppo per raccogliere il contributo di tutti in un unico cartellone (creato sul momento dagli educatori con il contributo dei ragazzi) con le diverse sfumature emerse.

Dubbio scolastico

Sono Carolina, un'adolescente iscritta in seconda superiore di un liceo scientifico. Mi piace quello che sto studiando, in particolar modo la matematica, per questo do il massimo e cerco di essere sempre sul pezzo, studiando sodo. Di solito sono un riferimento per la classe, in matematica me la gioco tra il 7 e l'8. Mi piacerebbe diventare un ingegnere aerospaziale. Durante il compito in classe di matematica c'è un problema che non riesco a risolvere. Il vicino di banco sembra aver risolto il problema, ha scritto tanto sul foglio di verifica... Provo a copiare dal vicino di banco o provo a farcela da sola con le mie forze? E' giusto copiare? È più importante il risultato o il riuscire a farcela con le proprie forze? Che cosa faccio?

Dubbio sportivo

Sono Fabio, un adolescente iscritto in seconda superiore di un liceo sportivo e sono iscritto in una squadra competitiva di calcio che gioca per vincere il campionato. Il calcio mi piace sin da bambino, ogni volta che posso vado a dare due calci al pallone, inoltre ad ogni allenamento mi alleno fino allo sfinimento per dare il mio massimo quando scendo in campo. Diciamo: sono piuttosto bravo come punta. Il giorno prima della partita per giocare la prima posizione in classifica, il mister dichiara la formazione e sceglie di lasciarmi in panchina. Chi, io? Ma se sono più bravo di tutti gli altri messi assieme, senza di me non vinceremo mai... Sono io il problema, non sono abbastanza bravo? O è il mister che non capisce niente di calcio? Come mi comporto? Che cosa faccio?

Dubbio con amici

Sono Bernardo, un adolescente iscritto in seconda superiore di un istituto tecnico. Da quando sono arrivato alle superiori ho perso il giro di amici delle medie e ho iniziato a frequentare i miei attuali compagni di classe. Usciamo insieme spesso in massa (siamo un 15ina di persone...) e passiamo le serate a fare cose che non mi piacciono troppo: c'è chi beve troppo, c'è chi fuma cose strane, c'è chi spera di passare la serata pomiciando, c'è chi spera di portarsi a letto qualcuno/a... A dirla tutta, c'è anche chi mi pare normale, per fortuna. Da un po' di tempo girano delle voci su di me: dicono che io sono il leccino di turno (andare bene a scuola significa essere un leccino?) e che non mi lascio mai andare (perché non mi sbronzano mai con loro?). A me pare di fare soltanto il mio... Mi piace questa compagnia? Cosa pensano di me gli altri? Rimango ancora nel giro oppure ci do un taglio?

Terza parte 20'

Se dovesse essere necessario, ulteriore confronto (o si ritorna in gruppi oppure tutti assieme, a seconda di come si sviluppa la dinamica), alla ricerca di altri sinonimi e contrari della parola "dubbio" per avere un punto comune di partenza e una sintesi dell'attività fatta.

Serata giochi⁴

Alce Rossa

Tattica

⁴ Materiali: carta con numeri 100 elastici

LUNEDÌ 12 - IL DUBBIO VERSO ME E VERSO GLI ALTRI

Riconoscere la pluralità dei dubbi e quelli che mi coinvolgono personalmente

- Mattina attività deserto
- Pomeriggio laboratorio legno e giochi d'acqua

Attività mattina⁵

Deserto 45'

Silenzio individuale, 45 minuti, con testi per accompagnarlo (simil-deserto), storia, canzoni, domande.

- dare nomi ai miei dubbi (quali dubbi ho su di me) condizionano la mia autostima, capacità, relazioni
- come mi condizionano nelle mie relazioni con gli altri
- come mi condizionano nella quotidianità

Per il momento di silenzio supporto visivo, lettera dove segnare le cose e poi metterla via fino alla fine del campo, quando verrà riaperta.

Confronto 60'

Confronto in gruppetti di tre gruppi, del giorno precedente.

Spunti ulteriori per la condivisione: Sono portato a dubitare più degli altri o più di me stesso, nelle relazioni, me li "incolcano" gli altri o mi nascono così, da situazioni e sentimenti, chi mi fa venire questi dubbi?

Laboratorio Pomeriggio

Creazione arredamenti liturgici

- altare
- leggio
- croce
- sede presidenziale

Giochi d'acqua

Regole generali: avere il costume da bagno, asciugamano e ciabatte fuori. Per ogni gioco, la squadra ultima arrivata si prende una secchiata d'acqua. La squadra che vince più manche, vince un sacchetto di lecca-lecca

⁵ Materiali: buste, fogli di carta

BACINO DANCE⁶

3 squadre, un giocatore ha legato sulla cinta un nastro di stoffa da cui scende uno spago con legato al vertice una spugna. Obiettivo è quello di riempire la spugna senza usare le mani da una bacinella piena d'acqua e portare la spugna in una bottiglia vuota. Sono sulla bottiglia è possibile spremere la spugna con le mani. Una volta tornato a posto, può partire il compagno di squadra successivo.

SOFTBALL⁷

3 squadre, messe in fila, ogni membro a 1-2 metri di distanza, ci si deve lanciare/passare un gavettone con l'intento di prenderlo e passarlo avanti. Vince la squadra che riesce a far arrivare alla fine del percorso il numero maggiore di gavettoni interi (posati in un debito contenitore)

SHOTTINI⁸

3 squadre. Ogni componente della squadra ha un bicchiere di plastica da tenere in bocca. Il giocatore deve andare in un catino, riempire il bicchiere senza usare le mani e andare a riempire la bottiglia (sempre senza usare le mani).

WATER RUN⁹

3 squadre, disposte ai vertici di un triangolo. Al fischio, 1 giocatore per squadra munito di un gavettone inizia a correre in senso orario cercando di prendere con il gavettone la persona del vertice successivo. Vince la squadra che alla fine ha il maggior numero di colpi andati a buon fine.

GRANDINATA¹⁰

Ogni squadra ha un tot di gavettoni è una parte di campo perfettamente delimitata. Senza regole, ci si lanciano i gavettoni.

Serata giochi

Multi Quiz

⁶ 6 spugne, spago, 6 cinture di stoffa, 1 catino grande, 6 bottiglie vuote di the (che hanno il collo della bottiglia più grande dello standard, 2 sono di riserva)

⁷ 25 gavettoni pieni per squadra, 6 contenitori

⁸ 30 bicchieri di plastica, 1 catino, 6 bottiglie di thé

⁹ 40 gavettoni, 3 contenitori

¹⁰ nastro bianco e rosso per il campo, 80-100 gavettoni, un sacchetto di lecca-lecca come premio

MARTEDÌ 13 - QUALE DIO CONOSCO - gita

quali sono state le esperienze che hanno contribuito alla mia idea di Dio, quanto valore e quanto peso hanno?

- Attività durante il cammino
- Messa in vetta o alla prima fermata
- Sera film o giochi liberi

Attività in gita¹¹

Dopo 45 minuti di camminata alla prima sosta comune si formano gruppetti da quattro persone, quanto più possibile di età simile e parrocchie diverse. A questi viene richiesto di accompagnarsi nella salita e di interrogarsi sulle domande che vengono consegnate le domande utili per stimolare un dibattito fra loro.

andata:

- Qual è la definizione che userei io per Dio?
- Esistono delle particolari esperienze, positive o negative, parti della mia Storia, che hanno contribuito a questa mia definizione?
- Quali sono i contributi esterni più significativi che mi sono arrivati dall'esterno e che hanno rafforzato o indebolito questa mia idea di Dio?
- Guardando al presente: quali sono le influenze più forti che riesco a individuare nella mia situazione di fede?
- Qual è, sinceramente, l'appiglio più forte a cui rimango aggrappato nelle mie convinzioni e quale il più debole?

dopo pranzo\o prima della messa: condivisione da parte dei singoli delle risposte, o questioni più interessanti emerse durante la condivisione

¹¹ MATERIALI: domande stampate su carta.

MERCOLEDÌ 14 - GENESI E LA SFIDUCIA IN DIO

Riconosco che il dubbio è umano, qual è la natura del mio rapporto con il Signore

- Mattina attività lectio + interviste educatori
- Pomeriggio attività domande girate ai ragazzi + laboratorio
- Messa 18.30
- Sera gioco

Attività Mattina

10:00-10:30 Lectio su Genesi 3 e dubbio da parte di don Davide.

10:30-11:00 Preparazione domande sui dubbi di fede vissuti dagli educatori in gruppi con l'aiuto di don Davide. Ogni ragazzo deve scrivere le proprie domande su un foglio personale e metterlo nel proprio raccoglitore (servirà per il pomeriggio)

11:00-12:15 Intervista agli educatori

I ragazzi con le domande preparate vanno dagli educatori che saranno posizionati in vari punti.

Attività Pomeriggio¹²

15:00-15:40 Deserto individuale con le domande pensate la mattina dal proprio gruppo di appartenenza, da vivere come momento di preghiera. Nel tempo di silenzio verrà richiesto di scrivere una preghiera dei fedeli personale sui propri dubbi di fede.

Laboratorio Pomeriggio

16:00 Lavori sul legno e/o varie eventuali

18:00 Cerchio di condivisione: tutti insieme, seduti in cerchio, viene chiesto ad ognuno di condividere un suo dubbio di fede in modalità "condivisione". In continuità con l'attività si inizierà la Messa. *Se ritenuto opportuno da don Davide, questa attività si può fare all'interno della messa durante il kyrie o similare*

Gioco Serale

Cluedo/Giallissimo vedi Allegato A.

¹² Materiali: penne e fogli

GIOVEDÌ 15 - TOMMASO E LA CRISI DI FEDE, UN PERSONAGGIO CHE HA VISSUTO TUTTO QUESTO

siamo tutti come Tommaso e siamo tutti Chiesa

- Attività mattina, drammatizzazione
- Pomeriggio: Giochi d'acqua\Alternativa gita a San Vito\ Tempo libero
- Adorazione notturna con i nuovi arredi liturgici

Attività Mattina

TOMMASO NEI VANGELI contestualizzazione - la chiamata dei 12

Drammatizzazione: mattina pomeriggio 15-16.30

Chiamato anche **Didimo**, la traduzione in greco del suo nome, che significa 'gemello'.

GV 11,4-27 "Andiamo anche noi a morire con lui" CONVINZIONE

GV 14, 1-11 "Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via" PAURA, TIMORE, INCERTEZZA

GV 20, 19-31 "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò" DUBBIO, SFIDUCIA

GV 21, 1-12 "sapevano bene che era il Signore" RISOLUZIONE - CONVINZIONE

Tommaso vive un percorso di stati d'animo che parte da quel coraggio e quella convinzione iniziali, che rivediamo nel Cenacolo quando sembra forse l'unico ad uscire, per arrivare alla sfiducia più completa per poi ritrovarsi in quella convinzione iniziale. Il dubbio appartiene intrinsecamente all'uomo, ha una sua ciclicità. Tommaso rimane sé stesso, coraggioso sempre, muta invece il suo atteggiamento verso i suoi fratelli.

Adorazione notturna

Prima di cena sarà opportuno comunicare l'adorazione in modo da preparare bene i turni per la notte. Dopo la messa inizierà l'adorazione che si concluderà con le lodi mattutine e la benedizione.

VENERDÌ 16 - VIVERE ABITARE SCEGLIERE

i tre verbi come chiave di lettura per

- Chiusura Adorazione con benedizione
- Passeggiata Mattina
- Attività finale il pomeriggio

Obiettivi:

- sintesi contenuti campo;
- aiutare i giovanissimi a riconoscere (SCEGLIERE) che alcuni dubbi possono essere risolti (VIVERE) con determinati strumenti e altri possono semplicemente rimanere dentro ognuno (ABITARE)

Passeggiata Mattina¹³

Passeggiata breve al lago S.Vito, la passeggiata è metafora del “cammino” del campo e l’arrivo al lago è la sintesi di tutto il percorso.

Durante il percorso

5 animatori si posizionano a una certa distanza l’uno dall’altro lungo il percorso fino al lago. Ognuno ha in mano un cartellone con una specifica tappa del percorso del campo, ovvero:

- la natura del dubbio;
- il dubbio verso me e verso gli altri;
- quale Dio conosco?
- il dubbio della fede;
- un personaggio fra tutti: Tommaso.

I ragazzi con gli altri animatori si incamminano e lungo la strada incontrano gli animatori posizionati.

Per ogni giornata/cartellone brainstorming dei ragazzi su ciò che è rimasto di quel tema e di quella giornata. Si procede in questo modo fino ad arrivare al lago.

Al lago Chamba e Don Davide, all’unisono, fanno un richiamo sulla scena del lago letta la notte in Gv 21: “il Signore passerà”

Tempo permettendo ci si può fermare un’oretta a San Vito.

¹³ Materiali: cartelloni da preparare, pennarelli.

Attività Pomeriggio

Riapertura della lettera

In casa, ci si ritrova tutti assieme e ogni ragazzo porta la lettera scritta lunedì. Gli educatori fanno una sintesi del percorso del campo (dall'esperienza del campo al rendere concreto/pratico quanto vissuto: condivisione di gruppo tra coetanei, silenzio, preghiera, confronto con figure adulte, etc.), utilizzando anche i cartelloni della mattina. Si danno le chiavi di lettura, ovvero le 3 parole che sintetizzano il percorso: vivere, abitare e scegliere.

Si chiede ai ragazzi:

- quale strumento per vivere i propri dubbi? (VIVERE)
- come riconoscere i dubbi? (SCEGLIERE)
- quale atteggiamento per tener dentro di noi i dubbi? (ABITARE)

Una volta data la chiave di lettura, i ragazzi aprono le lettere scritte il lunedì, individualmente le rileggono e provano a scrivere la risposta, alla luce di quanto hanno detto gli animatori e della loro esperienza di campo.

Infine si consegnano le magliette dove i ragazzi possono scrivere le 3 parole e poi se le possono firmare a vicenda.

MATERIALI: fogli e penne, pennarelli per stoffa

Seratona Giochi

The greatest show

SABATO 17 - LA STRADA VERSO CASA

- Riassunto del campo da parte nostra e da parte loro (cosa si portano dietro, cosa gli rimane di più)
- Cartellone su muro: su cui mettere una sintesi del campo vissuto da me (una parola, una frase, un momento)
- Partenza alle ore 16.00

Attività mattina

Valigia, lavatrice e cestino

I ragazzi valutano le attività svolte, annotando su dei post-it gli elementi:

- che valutano sicuramente positivi (valigia),
- che necessitano di essere migliorati (lavatrice),
- che vanno scartati o eliminati dal programma (cestino)

La pizza

Su un cartellone bianco è disegnata una pizza divisa a spicchi sui quali sono riportate le voci da valutare. Ogni partecipante con un pennarello disegna un punto su ogni spicchio: più vicino al centro se il giudizio è molto positivo, più lontano dal centro se si vuol dare un giudizio molto negativo. Momento che permette di ricevere dai ragazzi la valutazione della proposta:

- coinvolgimento personale
- educatori & don
- interazione
- attività
- durata
- luogo
- nuovi stimoli
- pranzo di oggi

Pomeriggio

Pulizie generali della casa e partenza alle 15.00